

Outlet Italia! Vendesi paese vista mare



Scritto da Andrea Mazzalai | Trend Online – gio 27 set 2012 17:00 CEST



Mail



Consiglia



0

Tweet



Share



Stampa

Focus ENI | ENEL

CONTENUTO CORRELATO



[Visualizza foto](#)

QUOTAZIONI CORRELATE

Simbolo	Prezzo	Variazione
ENE.MC		0,00



Abbiamo già fatto un viaggio nel Paese in svendita ne abbiamo parlato anche in Fermare il declino o l'ideologia che vi sta dietro... Si propone di scendere intorno al 100 % del rapporto debito pil con dismissioni, privatizzazioni e varie operazioni straordinarie per 35 miliardi all'anno. Peccato che nel 2011 in tutta Europa, ripeto in tutta Europa le privatizzazioni sono state appena 19,5 miliardi e nel 2008 prima dello scoppio della crisi appena il doppio intorno a 40 miliardi. L'anno scorso, le privatizzazioni realizzate in tutto il mondo – secondo i dati raccolti dalla Fondazione Eni-Enrico Mattei e Kpmg nel Privatization barometer 2011 – hanno raggiunto un valore di 68,2 miliardi di euro, il minimo dal 2003 e meno della metà dei quasi 160 miliardi raccolti nel 2010. Nell'Unione europea le operazioni sono state 49, per 19,5 miliardi di euro, appena il 27,9% del totale. <http://240.it/eOPIR> Perché? Ma è ovvio, solo un povero illuso svenderebbe in piena depressione economica, in piena debt deflation i propri gioielli, i propri immobili, le proprie società, il proprio patrimonio! L'arte di svendere come accadde nel 1992 non dovrebbe essere presa ad esempio.

E invece ecco i buoni propositi... ROMA, 25 settembre (Reuters) –

Il governo non ha in programma la vendita a breve di ulteriori quote del capitale di Enel (Madrid: [ENE.MC - notizie](#)) ed Eni (EUREX: [E1NT.EX - notizie](#)), ma non esclude che in futuro possano essere fatte vendite. Lo ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti, nel corso di un'audizione alla Camera dei deputati.

Ma andiamo a dare un'occhiata a VALORI un mensile che Vi consiglio con il cuore, uno dei pochi giornali alternativi in Italia che raccontano spesso e volentieri l'altra faccia della medaglia... , Su Valori di ottobre apre l'outlet Italia. In offerta aziende quotate, palazzi storici e beni ambientali di un Paese tra i più industrializzati del Pianeta, per l'ossessione di intaccare il debito (pubblico) dismettendo il suo patrimonio (pubblico). Il dossier di copertina passa in rassegna pro e contro, rischi e benefici. Ma siamo sicuri che cedere i gioielli di famiglia – e farlo ora – sia la scelta migliore? Mario Monti e Vittorio Grilli battono su questo tasto, ma a contraddirli sono ragioni di politica industriale e di logica finanziaria. Ecco tutte le anticipazioni... Liberisti sfrenati, privatizzatori convinti e immobilariisti a caccia di pezzi di pregio pronti a sacrificarsi in nome dell'attacco al debito e delle rassicurazioni per un'Europa in crisi, partecipando alla messa all'incanto del Paese.

Eppure i "Saldi made in Italy" raccontati nel dossier di questo numero ci dicono che "Privatizzare non ci salverà dalla crisi", e anzi, secondo il fondatore del Privatization Barometer Bernardo "Bortolotti: «È il momento peggiore per vendere»". Ma allora perché? Non è infatti la prima volta che l'Italia tratta le sue imprese pubbliche più redditizie come "Diamanti a perdere" e svaluta il tesoro nascosto "Sotto il materasso degli Enti locali". E benché a garantire la nostra solvibilità internazionale sia anche il "Patrimonio immobiliare, la svendita parte da lontano" ed è in piena accelerazione, con un prossimo obiettivo individuato nella cessione di molti preziosi "Beni culturali: la miopia del Belpaese" si vede anche da qui. Manca solo un grande cartello esposto sul palazzo del Quirinale: "Vendesi Paese vista mare con Costituzione modificata". È l'ennesima conseguenza della crisi internazionale della finanza, che oggi impone l'agenda agli Stati, sostituendo alla politica la politica economica. Ed è ora di capire quanto i pareri di Fitch, Moody's e Standard & Poor's, le famigerate agenzie di rating, siano ormai penetrati nelle stanze dei bottoni. Nella sezione finanza etica cerchiamo di rendere comprensibile a tutti la distorsione di certi processi, sempre più oggetto di "Sfiducia, conflitti e manipolazioni. Il rating sotto processo", però, paga raramente in prima persona quando sbaglia. Caccia ad una nuova autonomia decisionale e alla trasparenza, quindi, attraverso la fine di un patologico abbraccio tra istituzioni e agenzie.

, Chissà forse è inutile, ma io ci provo a raccontarVi l'altra faccia della medaglia, Paese con vista mare e popolazione addormentata nel bosco, vendita all'incanto...venghino signori, venghino ce ne per tutti! [Per ulteriori notizie, analisi, interviste, visita il sito di Trend Online](#)